

2. - Notazioni generali e compiti istituzionali

Nel presente paragrafo è conveniente rappresentare innanzitutto che i conti consuntivi della Fondazione per gli esercizi 2000 e 2001, oggetto del presente referto, sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione, rispettivamente, nelle sedute del 10 ottobre 2001 e del 2 luglio 2002, evidenziando, di conseguenza, una più considerevole anticipazione temporale nel secondo esercizio di cui trattasi.

In allegato al conto consuntivo dell'esercizio 2001 è stata riportata la delibera n. 7 in data 18 giugno 2002 del Consiglio di amministrazione medesimo, indicante la predisposizione di detto conto consuntivo con riferimento al D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, concernente l'approvazione del nuovo Regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici ex L. 20 marzo 1975, n. 70.

In altri termini, permane anche nel 2001, come nei precedenti esercizi, la realizzazione del bilancio secondo gli schemi pubblicistici del citato D.P.R. n. 696 del 1979, non essendo stata ancora attivata la nuova struttura del bilancio di natura privatistica.

Acquisisce, pertanto, particolare importanza la notizia al riguardo riportata nella relazione del Presidente sulla gestione 2001, secondo la quale dal 1° gennaio 2002 è stato avviato il previsto passaggio alla contabilità civilistica, così come indicato dalle Norme interne di contabilità e amministrazione.

Va rilevato, infine, che nelle due deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 22 del 18 luglio 2001 e n. 7 del 18 giugno 2002 sono allegati i principi contabili, i criteri di valutazione ed i metodi di attribuzione dei risultati di gestione degli esercizi, rispettivamente, 2000 e 2001, definiti nell'ambito dell'autonomia contabile propria dell'Ente, prevista dal D.L.vo n. 509 del 1994.

Conviene quindi anticipare i dati essenziali relativi alle componenti che connotano la gestione dell'ENPAIA negli esercizi 2000 e 2001, rappresentati

nella seguente tabella che riporta per soli fini comparativi anche i dati del 1999, con riserva, inoltre, di specifica analisi nel prosieguo del presente referto.

DATI ESSENZIALI RELATIVI AL PERIODO 1999 -2001

<i>(in miliardi di lire)</i>			
	1999	2000	2001
Prestazioni	139,3	143,4	143,7
Contribuzioni	228,7	215,0	210,6
Iscritti (n.)	43.769	44.620	46.031
Imprese contribuenti (n.)	7.103	7.164	7.337
<u>Conto economico</u>			
Entrate	264,4	268,8	289,9
Spese	260,2	263,5	287,6
Avanzo	4,2	5,3	2,3
<u>Conto patrimoniale</u>			
Attività	1.556,4	1.629,7	1.700,3
Passività	1.480,3	1.548,4	1.616,7
Netto	76,1	81,3	83,6
<u>Residui</u>			
Attivi	113,0	103,7	113,3
Passivi	16,6	12,3	13,8

Con riferimento a taluni degli indicati dati essenziali e specificamente a quelli delle contribuzioni e degli iscritti, va precisato che sono ricompresi negli esercizi 2000 e 2001, come riportato per l'esercizio 1999 nel precedente referto, anche gli importi di contribuzioni ed il numero degli iscritti dei dipendenti consorziali, nonché dei periti agrari e degli agrotecnici, cioè degli appartenenti alle indicate gestioni speciale e separate.

Dalla suesposta tabella emerge in particolare un significativo incremento nell'esercizio 2000, rispetto a quello precedente, dell'avanzo economico (da 4,2 a 5,3 miliardi) e del patrimonio netto (da 76,1 a 81,3 miliardi), nonché una riduzione dei residui attivi (da 113,0 a 103,7 miliardi) e di quelli passivi (da 16,6 a 12,3 miliardi).

Nell'esercizio 2001, mentre, da un lato, è emerso un ulteriore positivo incremento, rispetto a quello del 2000, del patrimonio netto pervenuto a 83,6 miliardi, dall'altro lato, si è verificata una riduzione dell'avanzo

economico a 2,3 miliardi, nonchè un incremento dei residui attivi e passivi, rispettivamente, a 113,3 miliardi e 13,8 miliardi.

Ciò premesso, vengono ora convenientemente ribadite le considerazioni esposte nel precedente referto in tema di trattazione della gestione previdenziale dell'ENPAIA nel suo complesso.

Nel precedente referto era stato innanzitutto rappresentato che, a stretto rigore, il referto medesimo non avrebbe dovuto riguardare la gestione speciale del Fondo di accantonamento per il trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, che trae origine da una convenzione stipulata a suo tempo dall'Ente e le Associazioni consorziali, avente la durata fino al 31 dicembre 2020, mentre le gestioni ordinarie discendono direttamente da specifica disciplina legislativa, recata dalla legge 29 novembre 1962, n. 1655, e, in quanto tali, sono obbligatorie.

Non dissimile poteva essere la conclusione attinente alle due recenti gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici, derivanti da apposite convenzioni tra l'Ente e le rispettive organizzazioni professionali.

Ciò premesso, è stato poi sottolineato che, peraltro, dette convenzioni trovano la loro fonte in una previsione legislativa che abilita, nel primo caso, l'ENPAIA a svolgere, previa convenzione, le funzioni previdenziali previste nella citata legge n. 1655 anche nei confronti di impiegati agricoli non destinatari della disciplina dalla stessa introdotta; inoltre, con riguardo all'altro caso, il D.L.vo 10 febbraio 1996, n. 103 - relativo alla previdenza obbligatoria a tutte le categorie del lavoro autonomo, che ne fossero ancora prive - ha facultato le categorie professionali interessate o a crearsi una specifica cassa previdenziale o ad avvalersi dell'INPS ovvero di altro ente previdenziale già esistente (ipotesi questa ultima prescelta dalle organizzazioni professionali dei periti agrari e degli agrotecnici).

Per tali ragioni è stato, quindi, ritenuto che, sebbene la fonte diretta di dette gestioni sia di natura convenzionale, assume un certo rilievo anche la sottostante ricordata disciplina legislativa, che in certo qual modo colora in senso obbligatorio anche la gestione speciale dei consorziali e le due gestioni separate degli agrotecnici e dei periti agrari.

In definitiva, in base alle ripetute considerazioni, la gestione dell'ENPAIA nel suo complesso trova la stessa trattazione anche nel presente referto, nel quale, peraltro, è opportuno riportare una sufficiente descrizione della gestione speciale e delle due gestioni separate, tenuto conto della prosecuzione nei due esercizi in esame del loro rafforzamento.

In linea con queste considerazioni sono gli importi delle contribuzioni dei tre esercizi riportati nella suesposta tabella (228,7 miliardi nel 1999, 215,0 miliardi nel 2000 e 210,6 miliardi nel 2001), costituiti dalle entrate contributive complessive delle gestioni ordinarie, speciale e separate

Al riguardo, va, altresì, precisato che i bilanci consuntivi per gli esercizi 2000 e 2001 delle due gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici - predisposti rispettivamente dal Comitato amministratore in data 20 giugno 2001 e 13 giugno 2002, ai sensi dell'art. 11 comma 2 lett. a) dello Statuto della Fondazione - sono stati approvati con le delibere del Consiglio di amministrazione 10 ottobre 2001, nn. 27 e 28 per l'esercizio 2000 e 2 luglio 2002, nn. 13 e 14 per l'esercizio 2001.

E' opportuno, inoltre, attese la separatezza della gestione, già evidenziare che da detti due bilanci consuntivi del 2000, secondi nella presentazione, emerge che il numero degli iscritti al 31 dicembre 2000 della Gestione dei periti agrari e della Gestione degli agrotecnici è incrementato, rispetto al 1999, rispettivamente, del 9,9% e del 27%.

Al 31 dicembre 2001 il numero degli iscritti alla Gestione separata dei periti agrari ha avuto un ulteriore incremento, rispetto al numero del 31 dicembre 2000, del 6,17%.

Anche il numero degli iscritti alla Gestione separata degli agrotecnici ha avuto un aumento nell'esercizio 2001, di quasi il 10% pervenendo a 983 unità.

Pertanto, mentre la Gestione previdenziale separata dei periti agrari presenta un già considerevole numero di iscritti, quella, invece, degli agrotecnici ha presentato, nonostante gli indicati significativi incrementi, un numero non ancora sufficiente, come precisato anche dal Collegio sindacale, rispetto alla soglia delle mille unità, posta a base delle analisi contenute nel

piano tecnico-attuariale, presentato in sede di costituzione della Gestione separata.

Inoltre, mentre nel 2000 entrambe le Gestioni non hanno erogato somme per prestazioni pensionistiche - in quanto nessuno iscritto ha maturato il requisito dei cinque anni di contribuzione effettiva costituente, ai sensi del Regolamento, il presupposto del diritto alle prestazioni (pensione di vecchiaia, pensione d'invalidità, pensione di reversibilità e indiretta) -, nel 2001 solo la Gestione separata degli agrotecnici non ha ancora registrato spese per prestazioni pensionistiche, poichè nessuno iscritto ha maturato i requisiti di età e contributivi richiesti per la presentazione della domanda di pensione.

Viceversa, in detto anno 2001, l'altra Gestione separata dei periti agrari ha maturato il diritto alle prestazioni, essendosi cumulati gli indicati cinque anni di contribuzione effettiva.

Pertanto, acquisisce una significativa rilevanza questa prima maturazione verificatasi nel 2001 con ben 168 casi di prestazioni pensionistiche, delle quali sono pervenute n. 70 istanze di liquidazione, corrisposte, però, nel corso del 2002.

3. - Gli organi

Come precisato dall'art. 5 dello Statuto sono organi dell'Ente:

- il Presidente ed il Vicepresidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei sindaci;
- il Comitato amministratore per ciascuna Gestione separata.

Il Presidente, eletto dal Consiglio di amministrazione nel suo ambito, ha la legale rappresentanza dell'Ente.

Il Vicepresidente, eletto altresì dal Consiglio di amministrazione, sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni nei casi di assenza o di impedimento.

Il Consiglio di amministrazione è composto dai seguenti membri: sette rappresentanti degli impiegati assicurati, di cui tre in rappresentanza dei dipendenti dei consorzi di bonifica; un rappresentante dei dirigenti assicurati; sei rappresentanti dei datori di lavoro, di cui due in rappresentanza dei consorzi di bonifica; un rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il Collegio dei sindaci è composto dai seguenti membri: un membro effettivo con funzioni di Presidente ed uno supplente in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale; un membro effettivo ed uno supplente in rappresentanza del Ministero del tesoro, ora Ministero dell'economia e delle finanze; un membro effettivo ed uno supplente in rappresentanza degli impiegati agricoli ed un membro effettivo ed uno supplente in rappresentanza dei datori di lavoro; un membro effettivo ed uno supplente in rappresentanza di ciascuna delle gestioni separate.

Il Comitato amministratore delle singole gestioni separate è composto dal Presidente dell'Ente, che lo presiede; dal Vicepresidente dell'Ente; dal rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, in seno al Consiglio di amministrazione; da sei rappresentanti eletti dalla categoria; dal Direttore generale, con voto consultivo.

Con riferimento agli indicati organi previsti dall'art. 5 cit., è opportuno evidenziare alcune principali e fondamentali competenze.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente e presiede sia il Consiglio di amministrazione che i Comitati amministratori delle Gestioni separate.

Al Vicepresidente, inoltre, il Presidente può delegare proprie funzioni.

Il Consiglio di amministrazione, dotato di numerose funzioni, ha in particolare tutti i poteri per la gestione dell'Ente e fissa le direttive di ordine generale per il conseguimento dei fini dell'Ente medesimo.

Il Collegio dei sindaci, a sua volta, esercita funzioni di controllo secondo le norme di cui agli artt. 2403 e segg. del codice civile.

Infine, il Comitato amministratore delle singole Gestioni separate ne predispone i bilanci e delibera le modifiche al corrispondente Regolamento di previdenza.

4. - La gestione previdenziale : entrate contributive e prestazioni istituzionali

Vengono ora esaminati i contenuti della complessiva gestione previdenziale, concernenti le entrate contributive e le prestazioni istituzionali.

Seguirà poi un'attenta analisi dei rendiconti del Fondo per il trattamento di fine rapporto, del Fondo di previdenza, dell'Assicurazione infortuni e del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.

Conviene, inoltre, successivamente enunciare e spiegare il contenuto parziale, ancora permanente, del Fondo di previdenza del personale, nonostante sia venuto meno come gestione distinta dell'ENPAIA in applicazione dell'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, con conseguente esclusione dell'inserimento nelle elencazioni delle gestioni ordinarie ripartite in bilancio.

Ciò premesso sinteticamente sul prossimo dettagliato esame della gestione previdenziale della Fondazione ENPAIA, è opportuno ricordare immediatamente che la movimentazione delle poste attive e passive attinenti al Fondo comprende non solo le entrate contributive e le spese istituzionali, ma anche altre entrate e spese che fanno parte, sia pure in esigua misura, della struttura contabile dei Fondi medesimi.

A - Le entrate contributive

Nella descrizione delle entrate contributive acquisisce una particolare valenza l'indicazione del numero degli iscritti, il quale, riferito complessivamente a più gestioni, è riportato nella precedente tabella sui dati essenziali relativi al periodo 1999 - 2001.

E' opportuno, quindi, precisare che il numero 44.620 degli iscritti nell'esercizio 2000 è composto di 33.321 unità delle gestioni ordinarie, di 7.340 della gestione speciale dei dipendenti consorziali, di 3.057 e 902 delle gestioni separate, rispettivamente, dei periti agrari e degli agrotecnici.

L'indicato numero totale 44.620 rappresenta un positivo aumento rispetto al numero degli iscritti dell'esercizio precedente (43.769).

Ulteriore aumento degli iscritti è registrato nell'esercizio 2001, nel quale il numero totale di 46.031 (+ 1.411 rispetto al 2000) è composto di 34.344 unità delle gestioni ordinarie, di 7.446 della gestione speciale dei dipendenti consorziali, di 3.258 e 983 delle gestioni separate, rispettivamente, dei periti agrari e degli agrotecnici.

Con riferimento alle dette gestioni separate, è opportuno, però, precisare che le soprariportate cifre in ordine all'andamento delle iscrizioni sono al lordo delle cancellazioni nel frattempo intervenute; pertanto, il numero dei contribuenti, tolti i cancellati, è calcolabile, relativamente alle Gestioni dei periti agrari e degli agrotecnici, in 2.972 e 900 soggetti nel 2000, nonché 3.077 e 919 nel 2001.

Nel 2000 gli accertati contributi delle gestioni ordinarie e speciale sono ammontati a 203,9 miliardi con un incremento, rispetto al 1999, di circa il 2,30%.

Nel 2001, ultimo esercizio in esame, il totale delle entrate contributive in questione sono, però, ridiscese a 200,9 miliardi con una variazione complessiva in meno di 1,47%, in quanto, pur essendovi stato un considerevole aumento delle entrate contributive delle gestioni ordinarie, di circa 10 miliardi, è avvenuta comunque una diminuzione del totale delle entrate contributive in argomento, a causa della consistente diminuzione di circa 13 miliardi e mezzo delle entrate per contributi della gestione speciale del Fondo dei dipendenti consorziali.

Nella tabella che segue sono riportate le entrate per contributi relativi alle gestioni ordinarie e speciale negli esercizi 2000 e 2001, le quali, unitamente a quelle in raffronto dell'esercizio 1999, sono dettagliatamente distinte, come evidenziato nei corrispondenti conti consuntivi, per tipo di imprese, enti ed associazioni, soggetti all'obbligo contributivo :

ENTRATE GENERALI CONTRIBUTIVE

DESCRIZIONE	(in miliardi di lire)		
	1999	2000	2001
Aziende agricole	42,1	45,1	47,7
Consorzi di bonifica	12,8	13,0	13,6
Organizzazione allevatori, cons. ed Enti zootecnici	12,6	12,4	13,0
Cantine sociali e coop. vinicole	11,1	11,2	12,6
Aziende e coop. ortofrutticole	9,2	9,3	10,1
Aziende e coop. florovivaistiche	3,7	3,8	4,1
Enti di riforma e coop. assegnatari	0,1	0,3	0,3
Aziende e coop. di prod.e trasf. tabacchi	2,3	2,8	2,7
Consorzi irrigui e miglioramento fondiario -C.A.M.	0,8	0,7	0,8
Aziende avicole e incubatoi	1,8	1,7	1,8
Coop. prod. trasf. cons. commerc. trebbiatori,aziende fitosan. selvaggina e piscicoltura	25,0	25,0	25,3
Latterie e caseifici sociali	6,8	6,5	7,2
Coop. agr. braccianti prov. Bologna-Ravenna-Forlì	4,4	4,3	4,4
Aziende allevamento bestiame	4,4	4,6	4,5
Aziende speciali consorziali	0,6	0,6	2,5
Consorzi polizia rurale e guardiania campestre	0,1	0,1	0,1
Cons. monta taurina e centri fecondazioni animale	0,1	0,1	0,1
Aziende di funghicoltura	0,5	0,5	0,6
Oleifici sociali	0,6	0,7	0,7
Federazione coldiretti e ass. sindacali	2,1	2,1	2,4
Unione agricoltori	0,4	0,5	0,5
Associazioni di produttori	4,5	4,6	4,8
Addizionale	146,0	149,9	159,8
	5,8	6,0	6,4
	151,8	155,9	166,2
Gestione speciale	47,4	48,0	34,7
Totale	199,2	203,9	200,9

Dall'attività di accertamento delle entrate contributive riportate nella suindicata tabella si evincono i corrispondenti ammontari, pari a 151,8 miliardi nel 1999, a 155,9 miliardi nel 2000 e a 166,2 miliardi nel 2001, con

un incremento, quindi, di circa 4 miliardi nell'esercizio 2000 e di circa 10 miliardi nell'esercizio 2001.

Detti incrementi di entrate accertate nel 2000, pari al 2,66%, e nel 2001, pari al 6,63%, derivano in massima parte nel 2000 e in parte nel 2001 dai rinnovi contrattuali verificatisi nel corso dei detti due anni, i cui miglioramenti retributivi hanno formato oggetto di tempestivo accertamento contributivo nel corso degli stessi anni.

Hanno, inoltre, contribuito a favorire gli incrementi la crescita del numero degli iscritti, passato da 32.845 unità del 1999 alle 33.321 del 2000 ed alle 34.344 del 2001, nonché l'aumento del numero delle aziende agricole contribuenti da 7.103 del 1999 a 7.164 del 2000 e a 7.337 del 2001.

E' opportuno rappresentare, con specifico riferimento ai due esercizi oggetto del presente referto, che degli indicati 155,9 e 166,2 miliardi di entrate per contributi delle gestioni ordinarie sono risultati comunque riscossi, rispettivamente, 126,4 miliardi e 129,1 miliardi, cioè, rispetto alle somme accertate, circa 29 miliardi in meno nel 2000 e circa 37 miliardi in meno nel 2001.

I contributi ed accessori dei contributi della gestione speciale del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali ammontano nell'esercizio 2001 a 34,7 miliardi, ma sono molto inferiori a quelli degli esercizi 2000 (48,0 miliardi) e 1999 (47,4 miliardi).

Le altre sopraindicate entrate sono suddivise per tipologia di Fondo come riportato nella seguente tabella, nella quale non figurano, peraltro, le entrate della Gestione speciale relativa ai dipendenti dei consorzi, in quanto i corrispondenti movimenti attivi e passivi di detta Gestione sono tenuti dall'ENPAIA in evidenza separata nelle proprie scritture contabili e nei propri bilanci:

ENTRATE GESTIONI ORDINARIE - (*)*(in miliardi di lire)*

Descrizione	1999	2000	2001
1. Fondo T.F.R.	71,9	74,1	78,9
2. Fondo Previdenza (Morte – Invalidità Permanente)	14,5	14,8	15,8
3. Fondo Previdenza (Quota risparmio)	43,4	44,3	47,4
4. Assicurazioni infortuni	16,2	16,6	17,7
5. Addizionale	5,8	6,0	6,4
6. Totale	151,8	155,9	166,2
7. Sanzioni e interessi	3,2	1,7	1,8

(*) Per effetto degli arrotondamenti le cifre dei totali possono discostarsi da quelle che corrispondono alla somma degli addendi.

Con riferimento alla descrizione riportata nella suesposta tabella, dal raffronto tra i due esercizi 1999 e 2000 emergono complessivi incrementi percentuali e cioè 3,13% del Fondo per il T.F.R., 2,18% del Fondo di previdenza-rischio morte/invalidità, 2,18% del Fondo di previdenza - quota risparmio, 2,30% dell'Assicurazioni infortuni e 2,65% di addizionale.

Tenuto conto, inoltre, della voce "sanzioni e interessi" vi è stato, invece, un decremento dell'importo del 1999, pari a 3,2 miliardi, a quello del 2000, pari a 1,7 miliardi, con corrispondente riduzione del 45,77%.

Inoltre, dal raffronto dei detti Fondi tra i due successivi esercizi 2000 e 2001 emergono ulteriori e maggiori incrementi percentuali e cioè 6,45% del Fondo per il T.F.R., 6,79% del Fondo di previdenza - rischio morte/invalidità, 6,79% del Fondo di previdenza - quota risparmio, 6,90% dell'Assicurazioni infortuni e 6,63% di addizionale.

Gli indicati incrementi delle entrate accertate nei due esercizi del 2000 e 2001 derivano, come già sopra precisato dettagliatamente, dai rinnovi contrattuali e dall'aumento dei numeri degli iscritti e delle aziende agricole.

Con riferimento all'ultimo esercizio in esame, quello del 2001, è interessante rilevare che l'ulteriore incremento del numero medio degli iscritti è stato determinato dalla nuova normativa regolamentare, per cui, come evidenziato nel conto consuntivo, ai sensi dell'art. 5 del nuovo

Regolamento, l'iscrizione all'assicurazione infortuni dall'1.7.2001 non ha più il limite di età (in precedenza fissata al 70° anno di età).

In conclusione dell'esame e valutazione dei dati emersi nella suindicata tabella sulle entrate delle gestioni ordinarie, è opportuno, per avere anche una completa descrizione delle entrate contributive complessive, comprendenti cioè pure le entrate della gestione speciale e delle gestioni separate, riportarne nel prospetto che segue gli importi rispettivi, riferiti ai tre esercizi sinora considerati per la comparazione :

(in miliardi di lire)

	1999	2000	2001
Gestioni ordinarie	151,9	155,9	166,2
Gestione speciale	47,4	48,0	34,7
Gestioni separate			
- periti agrari	26,5	9,5	8,4
- agrotecnici	2,9	1,6	1,3
Totali	228,7	215,0	210,6

Una volta delineato il quadro delle entrate contributive, riferite dapprima alle gestioni ordinarie e poi a quelle complessive, occorre ora esaminare specificamente l'attività di riscossione delle gestioni ordinarie e speciale, descrivendo il dettagliato tasso percentuale di riscossioni contributive nel biennio 2000-2001, con riferimento iniziale al precedente esercizio del 1999 :

TASSO PERCENTUALE DI RISCOSSIONE CONTRIBUTIVA

	1999	2000	2001
A - Gestioni ordinarie			
Fondo t.f.r.	83,9	81,56	77,86
Fondo di previdenza (morte – invalidità)	82,8	80,66	77,54
Fondo di previdenza (integrativa)	82,76	80,66	77,54
Assicurazioni infortuni	82,86	80,72	77,61
Addizionale	83,4	81,11	77,71
Totale	83,35	81,11	77,71
B - Gestione speciale (dipendenti consorzi)	92	91,34	89,58

Nei due conti consuntivi degli esercizi in esame 2000 e 2001 è evidenziato il dettaglio degli accertamenti e delle riscossioni dei contributi, dal quale è desumibile che le entrate contributive relative alle gestioni ordinarie ammontano complessivamente nel 2000 a lire 155,9 miliardi di cui risultano rimosse circa 126 miliardi e mezzo e nel 2001 a lire 166,2 miliardi di cui risultano rimosse circa 129 miliardi.

In definitiva, le riscossioni registrate sulla competenza 2001 si incrementano di lire 2.668.149.776 rispetto all'esercizio precedente.

Anche la riscossione in conto residui fa registrare nell'esercizio 2001 un incremento rispetto all'esercizio 2000 di lire 2.633.353.053.

Circa l'andamento della riscossione della Gestione speciale dei dipendenti consorziali nel corso del 2000 le somme rimosse per contributi di competenza dell'esercizio rappresentano circa il 92% di quelle accertate, come nel 1999, mentre quelle rimosse in conto degli esercizi precedenti sono pari al 57% di quelle dovute, contro il 52% del 1999.

Inoltre, nell'andamento della riscossione nel corso del 2001, le somme rimosse per contributi di competenza dell'esercizio pari a lire 31.125.483.433 rappresentano circa il 90% di quelle accertate pari a lire 34.739.884.209, mentre quelle rimosse in conto residui degli esercizi precedenti pari a lire 3.688.653.434 rappresentano il 56% di quelle dovute pari a lire 6.564.096.300.

Tali dati ed elementi della Gestione speciale, chiaramente enunciati nei due conti consuntivi in esame, attestano la positività dell'attività di riscossione.

A completamento della enunciazione delle entrate contributive dei Fondi ordinari e di quelle della Gestione speciale, nella seguente tabella vengono riportati i dati più significativi sulla gestione dei residui contributivi.

LA GESTIONE DEI RESIDUI CONTRIBUTIVI*(in miliardi di lire)*

Tipologie contabili		1 Gestioni ordinarie (2+3+4+5+6)	2 Fondo t.f.r.	3 Fondo previdenza	4 Fondo prev.integr.	5 Assicurazioni infortuni	6 Addizionale	7 Gestione consorziale
A Accertamenti	2000	155,9	74,1	14,8	44,3	16,6	6,0	47,7
	2001	166,2	78,9	15,8	47,4	17,7	6,4	34,7
B Riscossioni competenza	2000	126,5	60,5	11,9	35,8	13,4	4,9	43,8
	2001	129,1	61,4	12,2	36,7	13,8	5,0	31,1
C Residui competenza	2000	29,4	13,7	2,9	8,5	3,2	1,1	3,9
	2001	37,0	17,5	3,5	10,6	4,0	1,4	3,6
D Residui pregressi (E+F)	2000	52,0	25,1	4,9	14,6	5,4	2,0	5,4
	2001	55,9	27,0	5,2	15,8	5,7	2,2	6,6
E Residui pregressi riscossi	2000	22,6	10,1	2,3	6,8	2,5	0,9	3,1
	2001	25,3	11,4	2,5	7,6	2,8	1,0	3,7
F Residui pregressi (da riscuotere)	2000	29,4	15,0	2,6	7,8	2,9	1,1	2,3
	2001	30,6	15,6	2,7	8,2	2,9	1,2	2,9
G Tasso risc.residui pregr.(%di E su D)	2000	43,5	40,2	46,9	46,6	46,3	45,0	57,4
	2001	45,3	42,2	48,1	48,1	49,1	45,5	56,1
H Residui totali (C+F)	2000	58,8	28,7	5,5	16,3	6,1	2,2	6,2
	2001	67,6	33,1	6,2	18,8	6,9	2,6	6,5
I Massa riscuotibile (A+D)	2000	207,9	99,2	19,7	58,9	22,0	8,0	53,1
	2001	222,1	105,9	21,0	63,2	23,4	8,6	41,3
L Riscossioni totali (B+E)	2000	149,1	70,6	14,2	42,6	15,9	5,8	46,9
	2001	154,4	72,8	14,7	44,3	16,6	6,0	34,8
M Tasso risc.generale (%di L su I)	2000	71,7	71,2	72,1	72,3	72,3	72,5	88,3
	2001	69,5	68,7	70,0	70,1	70,9	69,8	84,3

Nella suesposta tabella emerge un maggiore, anche se non totalmente generalizzato, importo dei dati del 2001 rispetto a quelli del 2000.

Infatti, eccettuati quelli ricompresi nelle tipologie contabili sub M, in tutte le altre tipologie il 2001 costituisce un incremento, sia pure a volte non considerevole, rispetto all'esercizio 2000, il quale aveva già avuto analoghi complessivi aumenti rispetto agli importi precedenti del 1999.

Diversa è la situazione nella Gestione consorziale in cui gli incrementi del 2001 sono riportati quasi unicamente nei residui pregressi.

B - Le prestazioni istituzionali

Premesso che i dati gestionali dei singoli fondi verranno riportati nelle successive tabelle, va evidenziato innanzitutto che il confronto tra entrate ed uscite delle gestioni ordinarie ha fatto registrare nell'esercizio 2000 un avanzo di lire 16,4 miliardi e nell'esercizio 2001 di lire 17,7 miliardi.

Per quanto riguarda, inoltre, il totale delle prestazioni della gestione speciale del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, l'importo impegnato, pari nel 2000 a lire 31,9 miliardi, è aumentato rispetto all'anno precedente del 4,78%, a seguito dell'aumento del numero di anticipazioni sul TFR e dell'aumento dell'importo medio del TFR liquidato.

Viceversa, con riferimento alle due gestioni previdenziali separate, le uscite per prestazioni, inesistenti nel 1999, sono state di lire 29.887.200 nel 2000 e lire 13.086.333 nel 2001 per indennità di maternità per la sola Gestione dei periti agrari, nella quale, peraltro, nessuna spesa è stata erogata per prestazioni pensionistiche, in quanto detta gestione costituita nel 1998 non può avere nel 2000 ancora verificato nei confronti degli iscritti il presupposto dei cinque anni di contribuzione effettiva alla gestione medesima.

Nel 2001 invece, anche se è maturato, ai sensi del Regolamento, detto diritto alle prestazioni (pensione di vecchiaia, pensione d'invalidità, pensione di reversibilità e indiretta), essendosi cumulati i cinque anni di contribuzione effettiva, le prestazioni pensionistiche, maturate in 168 casi e